



VENT'ANNI DI VIE DEI TESORI

Le Vie dei Tesori compie vent'anni, per Alcamo, la V edizione.

*Dal 19 settembre al 15 novembre, due mesi di visite straordinarie, passeggiate, esperienze in 19 città. A settembre **Alcamo (19/20; 26/27 settembre; 3/4 ottobre)** Bagheria, Carini, Enna, Leonforte, Mazara, Messina e Trapani. A ottobre, affiancano Palermo e Catania, Caltanissetta, Corleone, Marsala, Ragusa, Sciacca, Termini Imerese e Mantova.
E le due new entry, Santa Flavia e Castelvetro.*

Vent'anni di porte aperte, di luoghi ritrovati, di storie che sono diventate parte della vita delle città, un'avventura cominciata nel 2006 e cresciuta insieme al suo pubblico.

La città scopriva che poteva entrare in spazi riservati agli studiosi, ascoltarne le storie e riconoscerli come parte della propria identità. Da quel primo nucleo, Le Vie dei Tesori ha allargato lo sguardo, coinvolgendo istituzioni, proprietari privati, associazioni e scuole, costruendo un racconto di Palermo prima, e dell'Isola poi, attraverso le sue porte aperte. Il festival si è allargato, ha aggiunto collaborazioni nazionali, ha fondato una costola dedicata ai piccoli Comuni (l'associazione Borghi dei Tesori), ha accolto e consolidato lo spin off a Mantova.

È diventato un progetto che sviluppa attività durante tutto l'anno, ma che vede il suo appuntamento più atteso nel festival autunnale.

A oggi, ha formato circa seimila giovani delle scuole di tutta l'Isola, nell'ultima edizione, quella del 2025, ha registrato **oltre 250 mila ingressi**, generando nelle città coinvolte un impatto economico diretto e indiretto di quasi **otto milioni di euro**. Nell'arco di un ventennio sono stati aperti e raccontati circa **duemila** luoghi, molti sono richiesti dai visitatori e sono appuntamenti consolidati, altri si aggiungono di anno in anno, per una cultura che diventa pop (*popular*) nel senso più autentico della parola.

La ventesima edizione: dal **19 settembre al 15 novembre**, due mesi di visite straordinarie, passeggiate urbane o nella natura, esperienze per aria, per terra e per mare, racconti condivisi, laboratori per bambini, degustazioni, teatralizzazioni in 19 città.

Tre weekend – sabato e domenica, dal 19 settembre, al 4 ottobre – per visitare **Alcamo, Bagheria, Carini, Enna, Leonforte, Mazara, Messina e Trapani**. Dal 10 al 25 ottobre, tocca a **Caltanissetta, Corleone, Marsala, Sciacca e Termini Imerese**, e le due new entry di quest'anno, **Santa Flavia e Castelvetro**. Dal 17 ottobre all'1 novembre si

unisce **Mantova** (che avrà un evento apripista già il 20 settembre); dal 24 ottobre al 15 novembre arriva **Ragusa**. **Catania** occupa un mese intero, dal 9 ottobre all'8 novembre.

E infine **Palermo**: sei fine settimana, da venerdì a domenica, dal 9 ottobre al 15 novembre, con **un evento di apertura l'8 ottobre al Grand Hotel et des Palmes** tra narrazione e teatro, in occasione della presentazione del volume *“L'isola dei tesori”* del presidente della Fondazione, **Laura Anello**, pubblicato da Edizioni Kalos.

Tutto sulle gambe di oltre 800 giovani storyteller del patrimonio (giovani archeologi, storici dell'arte, giornalisti, architetti, botanici) cui si affiancano 2000 studenti delle scuole di tutta la Sicilia, grazie a una convenzione con l'Ufficio scolastico regionale, e decine di guide turistiche ed escursionistiche che conducono le passeggiate urbane e naturalistiche.

*“Celebriamo questo traguardo – dice **Laura Anello** - con la fatica che si ripete a ogni edizione, consapevoli che mai, come in questi tempi travagliati, abbiamo bisogno di costruire comunità, di recuperare la memoria di chi siamo, la speranza di un futuro che passa dalla conoscenza, dalla memoria di quel che si è stati e si è, dall'amore per noi stessi e per i nostri luoghi. Il patrimonio è il luogo comune dove ritrovarci, un mezzo di inclusione. Le Vie dei Tesori vuole invertire l'idea che la cultura sia fatta per pochi”.*

*“Vent'anni fa, proprio all'interno dell'Università, nacque un'intuizione che oggi possiamo considerare lungimirante: aprire alla città luoghi dell'Ateneo chiusi o poco conosciuti e trasformarli in occasioni di incontro, conoscenza e partecipazione – ricorda il rettore **Massimo Midiri** - Da quella prima esperienza, le Vie dei Tesori è cresciuta oltre i confini dell'Università, coinvolgendo altri luoghi della città, altre istituzioni e altri territori, fino ad attraversare la Sicilia. Quella intuizione è diventata una rete che ha saputo trasformare la conoscenza in un'esperienza collettiva, dimostrando che, quando un'idea è autentica e sa coinvolgere, può crescere ben oltre il luogo in cui è nata”.*

Un festival che costruisce reti e che ha saputo creare sinergie e dialogo con istituzioni dello Stato, Regione, Università, Comuni, Associazione Nazionale Magistrati e il Demanio (che aprirà alcuni luoghi e cantieri di restauro nelle diverse città) Diocesi, gestori privati, proprietari di palazzi nobiliari. Un festival che ha al suo fianco, da alcuni anni, **Unicredit** come main sponsor – *“Anche quest'anno UniCredit è orgogliosa di sostenere l'arte e la cultura come motori di sviluppo sociale, economico e sostenibile - dichiara **Salvatore Malandrino**, regional manager Sicilia di UniCredit - vogliamo dare il nostro contributo, come principale banca del territorio perché questa manifestazione è una opportunità non solo per riscoprire e riappropriarsi della bellezza, ma anche in termini di indotto e possibilità di destagionalizzazione dei flussi dei turisti che ormai fanno registrare un picco di presenze proprio durante il Festival”* - accanto al gruppo **Mangia's** e **AMG**. Quest'anno si aggiungono anche **UPMC ISMETT** – l'amministratore delegato UPCM Italy e direttore di ISMETT, Angelo Luca sottolinea come *“A Palermo, ISMETT-UPMC porta avanti da anni ricerca e cure ad alta complessità che hanno reso il territorio un punto di riferimento internazionale per la sanità. Sostenere questa manifestazione significa raccontare, accanto al patrimonio storico e culturale di Palermo, anche quello meno visibile ma*

altrettanto vivo: la competenza clinica e scientifica che la città custodisce e alimenta ogni giorno”; e Gruppo Romano con le insegne Famila e Il centesimo.

Un festival che è stato confermato nel **calendario degli eventi di grande richiamo turistico della Regione Siciliana**; è patrocinato da Camera dei deputati, dal ministero della Cultura, sostenuto dall’assessorato al Turismo della Regione siciliana attraverso i fondi Funt del ministero del Turismo, dalla Città metropolitana di Palermo. E inserisce alcune attività nell’ambito del progetto biennale di cooperazione internazionale CHORAL sul programma Interreg Italia-Malta, cui la Fondazione partecipa in qualità di partner.

Tutti i programmi delle città che vivono il festival a settembre e ottobre si possono consultare on line (www.leviedeitesori.com) su un sito che è una continua scoperta tra schede, contributi, articoli, foto e video.

La formula resta sempre la stessa: basta acquisire il coupon per l’ingresso con visita guidata sul www.leviedeitesori.it o negli infopoint allestiti durante il Festival in ogni città. Un coupon da 18 euro è valido per 10 visite, da 10 euro per 4 visite e da 3 euro è valido per un singolo ingresso. Per le passeggiate, coupon da 8 euro. Per le esperienze, i coupon sono di valore variabile. Consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. A chi prenoterà verrà inviata per mail una pagina con un codice QR con giorno/orario di prenotazione da mostrare all’ingresso dei luoghi sul proprio smartphone o stampata. In alternativa, ci si può presentare direttamente all’ingresso dei luoghi mostrando la pagina con il codice QR ricevuta via mail al momento dell’acquisto, ma si entrerà soltanto se ci sono posti disponibili. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più visitatori, anche simultaneamente e in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon “multiplo” saranno disponibili nei luoghi solo ticket da 3 euro. Le scuole o i gruppi possono scrivere a info@leviedeitesori.com. I coupon sono donazioni scaricabili dalla dichiarazione dei redditi a organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

ALCAMO

I letti di legno su tre piani raccontano la fatica dei tonnaroti: alla Tonnara Foderà si entrerà tra antiche barche, reti e magazzini, fino al baglio dove vivevano gli uomini del mare. Un’altra storia di lavoro e famiglia attende al Baglio Florio, oggi Adamo Bio, dove resistono il Leo Bibens e le rotaie della Fonderia Oretea su cui viaggiavano uve e mosti.

Nel centro storico si scoprirà la cappella di San Francesco di Sales, con le sue dodici colonne corinzie, e si cercheranno gli otto Serpotta della Badia Nuova. Poi il Museo degli strumenti musicali, con oltre duecento pezzi da tutto il mondo. Il paesaggio diventerà parte della visita, tra degustazioni nei vigneti, percorsi in e-bike verso il castello di Inici e uscite in barca lungo la costa.

Dichiara il Primo Cittadino Domenico Surdi che, martedì 15 ha partecipato a Palermo, alla conferenza stampa di presentazione del Festival «Per il quinto anno

consecutivo Alcamo torna a essere protagonista de Le Vie dei Tesori e credo che, arrivati a questo appuntamento, sia importante guardare a questa esperienza non soltanto come ad un'occasione di promozione turistica, ma come un percorso di conoscenza e di partecipazione che riguarda tutta la nostra comunità.

Le Vie dei Tesori ci invitano a riscoprire luoghi che, magari, attraversiamo ogni giorno senza conoscerne fino in fondo la storia, il valore e le persone che li hanno vissuti. Il luogo, in questo percorso, non è più soltanto qualcosa da visitare o da osservare: diventa il punto di partenza di un racconto, di un incontro, di una nuova curiosità.

È questa la cosa che mi colpisce maggiormente dell'esperienza: mette insieme luoghi e persone. Cittadini, visitatori, associazioni, scuole, giovani, istituzioni e realtà private diventano parte di un unico racconto. E proprio il coinvolgimento dei giovani è per noi particolarmente importante, perché significa dare loro uno spazio di conoscenza, di formazione e anche la possibilità di sentirsi protagonisti del proprio territorio.

Le Vie dei Tesori possono diventare una vera infrastruttura sociale: penso, ad esempio, alla possibilità di vivere e raccontare anche quartieri e luoghi che normalmente restano fuori dai percorsi più conosciuti, come **il quartiere Maria Ausiliatrice e i suoi murali che vi invito a scoprire sabato 26 settembre.**

Il nostro obiettivo deve essere quello di trasformare la curiosità in conoscenza, la conoscenza in appartenenza e l'appartenenza in fiducia e partecipazione. Alcamo ha luoghi, persone, energie e potenzialità importanti. Dobbiamo continuare a creare le condizioni perché possano incontrarsi e produrre nuove opportunità.

Per questo abbiamo scelto di esserci ancora una volta.

Infine, un ringraziamento all'organizzazione e a tutti coloro contribuiscono alla realizzazione dell'iniziativa (la Proloco, gli studenti del liceo classico e quanti, a vario titolo partecipano alla buona riuscita) e invito cittadini e visitatori a partecipare numerosi, lasciandosi guidare dalla bellezza, dalla storia e dalle tante testimonianze che Alcamo custodisce.

<https://www.leviedeitesori.com/alcamo/>